



# Il Nuovo sistema di allertamento meteorologico regionale: “Ruolo della Città metropolitana di Torino”

**Torino, 6 Novembre 2018**



# *INDICE*

- 1. Il ruolo della Città metropolitana di Torino**
- 2. Il ruolo del Sindaco e organizzazione del C.O.C.**
- 3. Aggiornare la pianificazione di protezione civile**



# LA GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI A LIVELLO METROPOLITANO

## 1- Ruolo della Città Metropolitana di Torino



## Attività in prevenzione

*(In collaborazione con UTG Prefettura di Torino)*

- Piano provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi
- Piano Provinciale di Emergenza
- Piani di emergenza esterni (Industrie a rischio e dighe)

## Attività operative in previsione ed emergenza

*(In collaborazione con Regione Piemonte)*

- Allertamento Meteo ai Comuni e relative verifiche e segnalazioni
- Monitoraggio di area vasta
- Servizi tecnici provinciali in urgenza (Viabilità Provinciale, Edilizia scolastica, assistenza ai Comuni...)
- Volontariato



# PROTEZIONE CIVILE

Home / Protezione civile

Alerta per oggi: **ROSSO**

Alerta per domani: **ARANCIONE**

## IN QUESTA SEZIONE

- HOME PROTEZIONE CIVILE >
- DOVE SIAMO >
- PREVENZIONE E PIANIFICAZIONE >
- GESTIONE EMERGENZE >
- PROGETTO ALCOTRA RESBA >
- NUOVE TECNOLOGIE >
- VOLONTARIATO >

allerta  
oggi



allerta  
domani



Legenda livelli allerta: **Verde, Giallo, Arancione, Rosso**

FASE OPERATIVA ATTUALE  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO:  
**PREALLARME**

legenda  
fasi operative:

attenzione

preallarme

allarme

### ATTENZIONE

*(tendina)*



Verifica con Unità di Crisi  
Verifica in efficienza e presenza delle risorse disponibili;  
Comunicazione ai reperibili;  
Comunicazione al proprio personale tecnico per i servizi urgenti;  
Comunicazione agli Organi ed alle Strutture CMTO;  
Attivazione monitoraggi periodici (anche con volontariato)  
Verifica disponibilità Volontariato per il Servizio di sorveglianza sulla viabilità provinciale;

### PREALLARME

*(tendina)*



Verifica con Unità di Crisi  
Attivazione risorse disponibili;  
Comunicazione ai reperibili;  
Comunicazione al proprio personale tecnico per i servizi urgenti;  
Comunicazione agli Organi ed alle Strutture CMTO;  
Verifica opportunità attivazione della Sala operativa Metropolitana, con turnazione a copertura ... (orario lavorativo, fino alle 22:00, oppure 24h);  
Attivazione monitoraggi periodici (anche con volontariato)  
Attivazione del Volontariato per il Servizio di sorveglianza sulla viabilità provinciale;

### ALLARME

*(tendina)*



Verifica con Unità di Crisi  
Attivazione risorse disponibili;  
Comunicazione ai reperibili;  
Comunicazione al proprio personale tecnico per i servizi urgenti;  
Comunicazione agli Organi ed alle Strutture CMTO;  
Attivazione della Sala operativa Metropolitana, con turnazione a copertura 24h;  
Verifica in sede di CCS  
**Rafforzamento** monitoraggi periodici (anche con volontariato)  
**Rafforzamento** presenza Volontariato per il Servizio di sorveglianza sulla viabilità provinciale;



## *Invio bollettino*



***FAX***



***MAIL***



***SMS***



***messaggio  
vocale***

# Aggiornamento schede per i Comuni



SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

## SISTEMA DI ALLERTAMENTO METEOROLOGICO DELLA PROVINCIA DI TORINO

**ATTENZIONE** : e' necessario avere dai  
comuni recapiti univoci e certi

Si prega di compilare i campi presenti nella seguente tabella e riconsegnarla completa in ogni punto.

COMUNE DI .....		
FAX H24	Ufficio di riferimento .....	N° .....
Cellulare H24	Persona di riferimento ..... .....	N° ..... voce N° ..... sms
MAIL H24	Persona di riferimento .....	mail
TIMBRO	FIRMA IL SINDACO	



### SCHEDA PER L'INVIO DEI DATI PER LA RUBRICA DI PROTEZIONE CIVILE

Si prega di compilare questa scheda e di inviarla al n° fax 011/8614444 o di inserire i dati nel form presente alla pagina web:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/protezione-civile/accesso-riservato-protezione-civile-enti>

(nome utente: *protezione\_civile\_enti* - password: *enti\_locali15*). Si ringrazia per la collaborazione.

#### Dati generali

Nome del Comune: .....

Indirizzo: .....

Telefono: ..... Fax: .....

E-mail: .....

#### Dati del Sindaco

Nominativo: .....

Cellulare .....

Telefono ufficio ..... Telefono casa .....

E-mail: .....

#### Protezione Civile – dati del responsabile

Referente: .....

Indirizzo: .....

Tel. sede: ..... Fax: ..... Cell: .....

#### Polizia Municipale

Referente: .....

Indirizzo: .....

Tel. sede: ..... Fax: ..... Cell: .....

#### Ufficio Tecnico

Referente: .....

Indirizzo: .....

Tel. sede: ..... Fax: ..... Cell: .....

Il Sindaco

AREA TERRITORIO TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

Servizio Protezione Civile

Via Alberto Sordi, 13 – 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011 8615555 - Fax 011 8614444

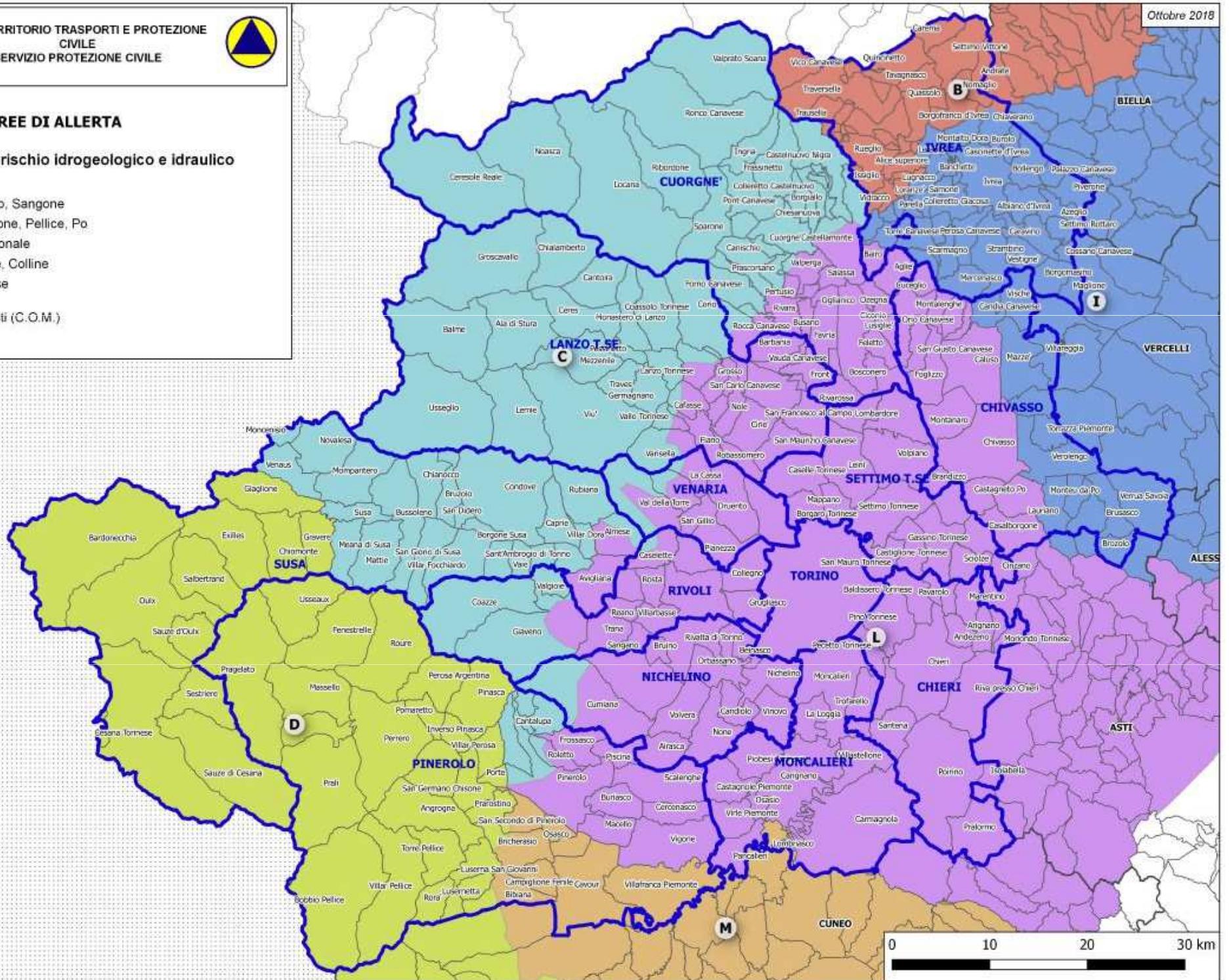


**AREE DI ALLERTA**

**Aree di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico**

- B - Chiusella
- C - Valli Orco, Lanzo, Sangone
- D - Valli Susa, Chisone, Pellice, Po
- I - Pianura Settentrionale
- L - Pianura Torinese, Colline
- M - Pianura Cuneese

- Centri Operativi Misti (C.O.M.)
- Limiti comunali

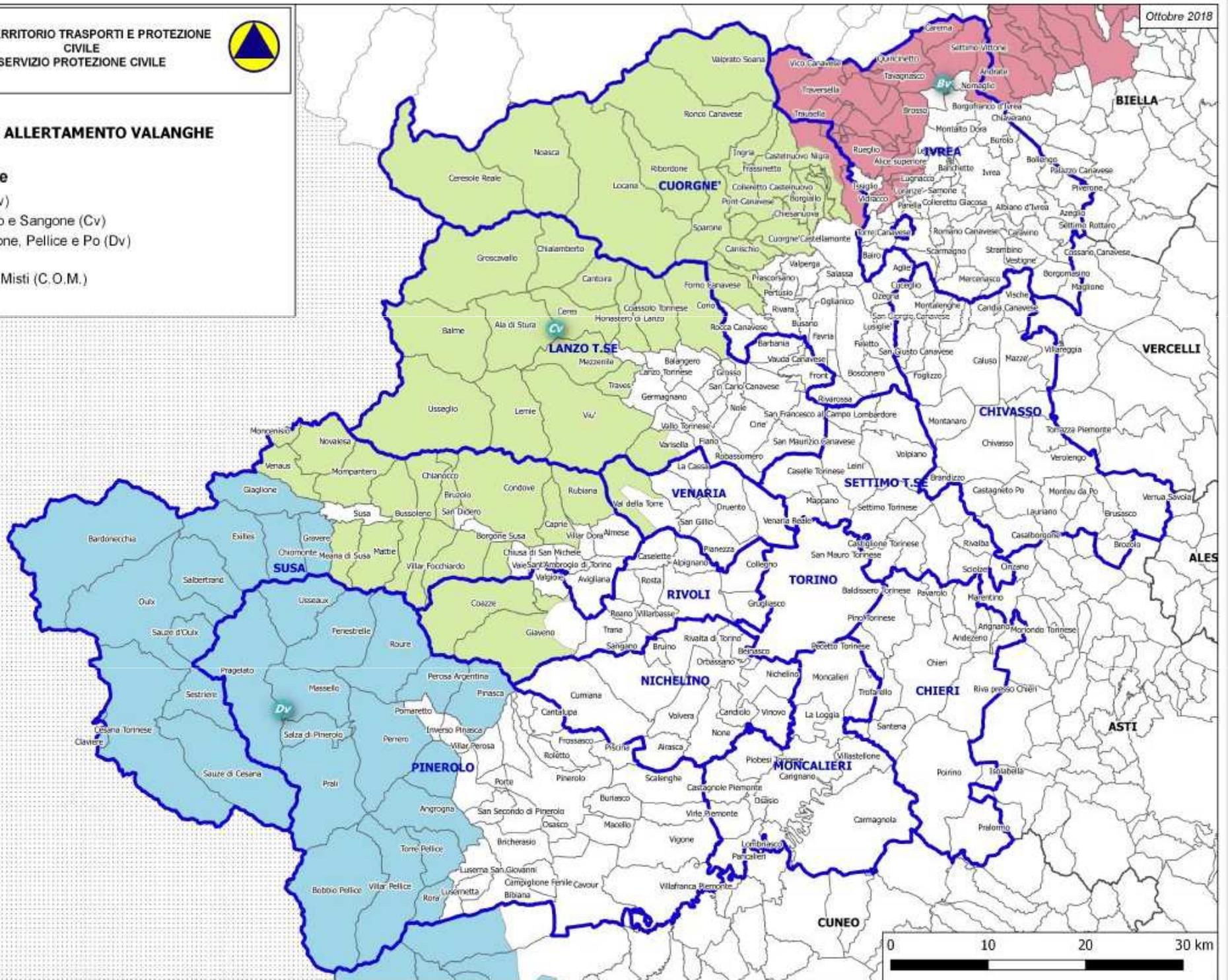




**ZONE DI ALLERTAMENTO VALANGHE**

**Subaree valanghe**

- Val Chiusella (Bv)
- Valli Orco, Lanzo e Sangone (Cv)
- Valli Susa, Chisone, Pellice e Po (Dv)
- Centri Operativi Misti (C.O.M.)
- Limiti comunali



# Variazioni Aree allerta

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO		
Comune	Allerta 2018	Allerta 2007
Avigliana	L	C-L
Baldissero Canavese	I	B-C-I
Banchette	I	B-I
Burolo	I	B-I
Castellamonte	C-L	B-C-I-L
Castelnuovo Nigra	C	B-C
Fiorano Canavese	I	B-I
Lessolo	I	B-I
Loranze'	I	B-I
Mappano	L	
Montalto Dora	I	B-I
Parella	I	B-I
Piossasco	L	C-L
Quagliuzzo	I	B-I
Salerano Canavese	I	B-I
Samone	I	B-I
Sangano	L	C-L
Strambinello	I	B-I
Torre Canavese	I	B-I
Trana	L	C-L



# LA GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI ed EMERGENZE A LIVELLO COMUNALE

## 2 - Ruolo del Sindaco ed organizzazione del C.O.C.

# Il Sindaco – Autorità territoriale di Protezione Civile artt. (6 e 12)

Il Sindaco è **RESPONSABILE** delle **FUNZIONI DI VIGILANZA** per:

- ❖ **Art.6 co.1, a):** Recepire gli indirizzi nazionali in materia;
- ❖ **Art.6 co.1, b):** Promuovere, attuare e coordinare le attività delle strutture di propria competenza;
- ❖ **Art.6 co.1, c):** Destinare risorse finanziarie finalizzate ad attività di protezione civile;
- ❖ **Art.6 co.1, d):** Articolare le strutture organizzative preposte e attribuire personale adeguato;
- ❖ **Art.6 co.1, e):** Disciplinare procedure e modalità organizzative semplificate per rispondere agli eventi calamitosi (ex art. 54)
- ❖ **Art.12 co.5, a):** Adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica;
- ❖ **Art.12 co.5, b):** Vigilare sul Comune per le attività di Informazione alla popolazione su scenari di rischio e sulla pianificazione;
- ❖ **Art.12 co.5, c):** Vigilare sul Comune per le attività di Coordinamento di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio





## Convocazione del COC

- Avviene in conseguenza della dichiarazione di Fase operativa di preallarme
- Conseguisce ad una attivazione con apposita ordinanza da trasmettere anche agli enti sovraordinati (SOp di Regione e CMTo, CCS Prefettura)
- Al superamento dell'emergenza occorre emettere ordinanza di chiusura del COC; è buona pratica comunicare un report riassuntivo agli Enti sovraordinati



## Attività del COC

Comporta l'attivazione di un servizio continuativo in sala scegliendo le **FUNZIONI DI SUPPORTO** necessarie.

**Le principali attività da svolgere sono:**

- dislocare gli operatori sul territorio, ricevendo ed inviando messaggi informativi e le disposizioni da attuare
- tenere il registro di tutti gli accadimenti e le segnalazioni che pervengono, con stato di avanzamento
- informare costantemente il Sindaco sui fatti più importanti anche quando non è presente in sala
- informare la popolazione secondo le disposizioni del PIANO
- coordinare qualsiasi operazione sul territorio
- all'occorrenza, avanzare richieste di aiuti esterni



## LA GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI ed EMERGENZE A LIVELLO COMUNALE

### 3 - Aggiornare la Pianificazione di Protezione Civile



# Aggiornamento del Piano Comunale

La necessità di aggiornamento discende essenzialmente da due premesse normative:

- Approvazione del PGRA regionale (2013-2015)
- Indicazioni operative del Dipartimento nazionale (febbraio 2016) per l'omogeneizzazione della risposta del sistema di protezione civile al rischio meteo-idrogeologico e idraulico

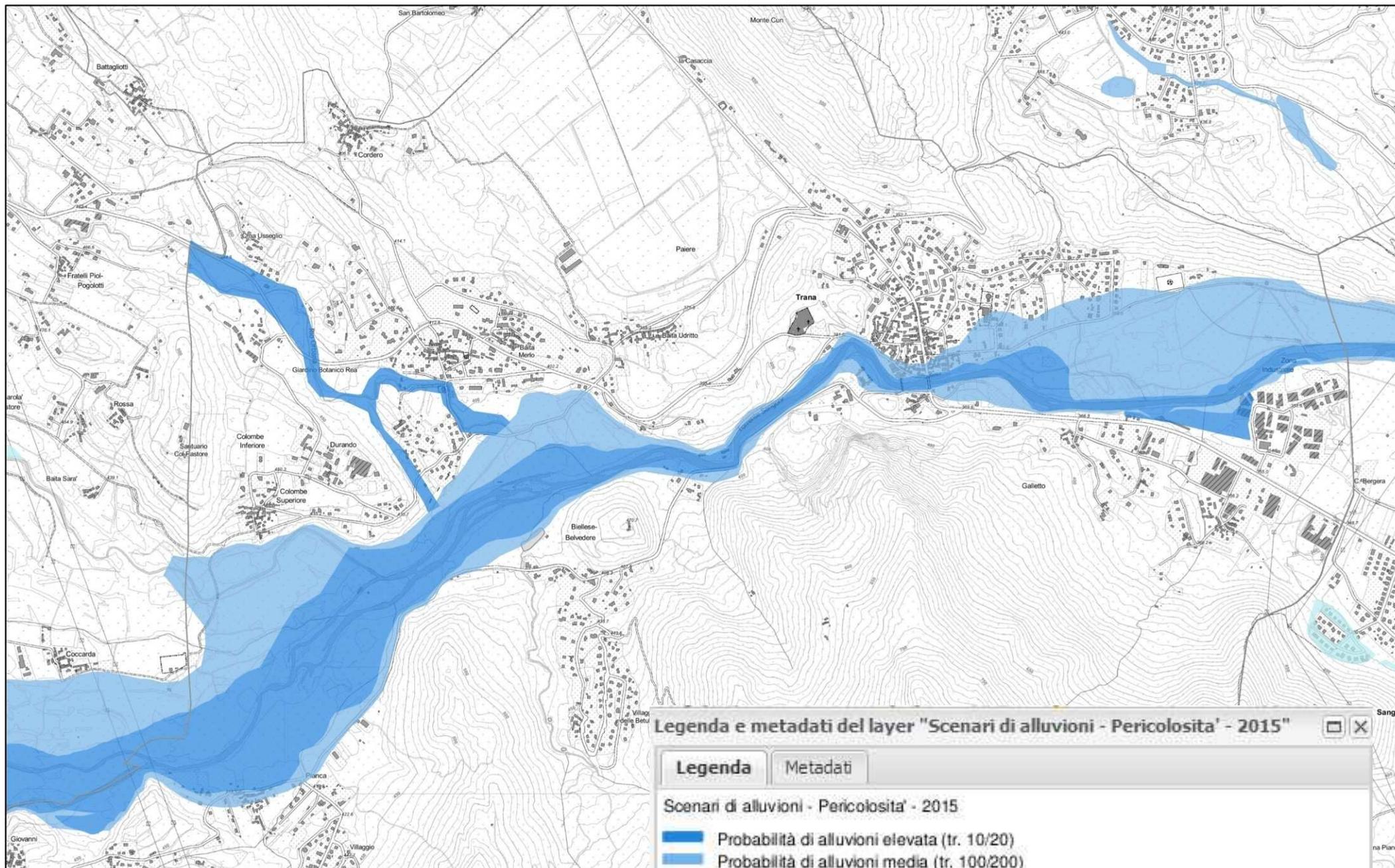


## PGRA

Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, è stato approvato in Piemonte nel 2013 ed aggiornato per la parte cartografica nel 2015.

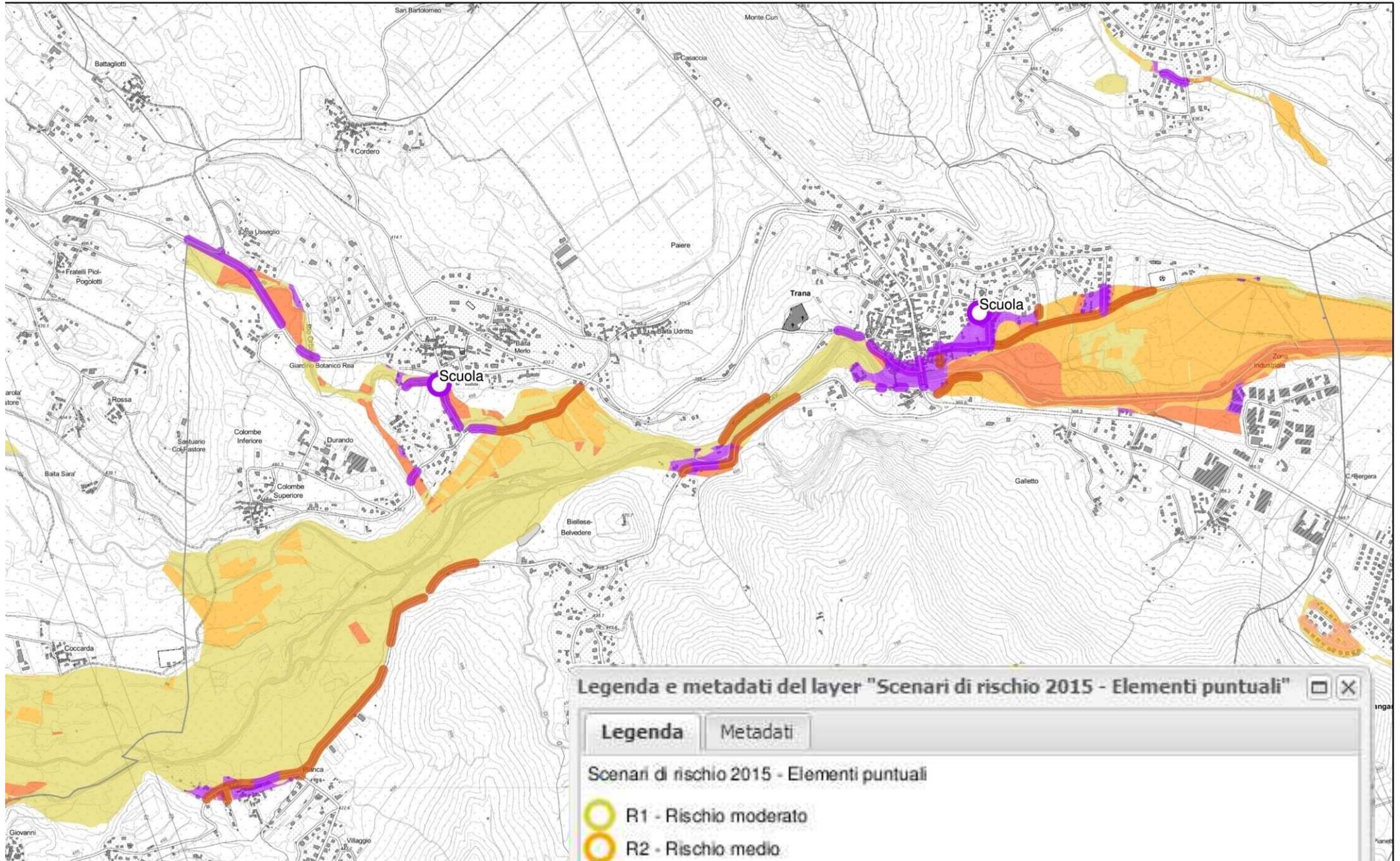
- Il PGRA oltre a dare una serie di indicazioni generali in materia, contiene le **mappe della pericolosità** e del **rischio** di alluvione.
- Queste mappe hanno un valore ufficiale e sono alla base della costruzione degli scenari di evento.
- Costituiscono perciò la premessa delle azioni attivabili sul territorio, durante un'emergenza o quando le previsioni meteo ufficiali indicano l'imminente verificarsi di criticità alluvionali.

# SCENARI: LA PERICOLOSITA' (Esempio del Comune Trana)



Gli scenari sono già previsti dal  
PGRA e dal PRGC

# SCENARI: IL RISCHIO (esempio del Comune Trana)



Legenda e metadati del layer "Scenari di rischio 2015 - Elementi puntuali"

Legenda

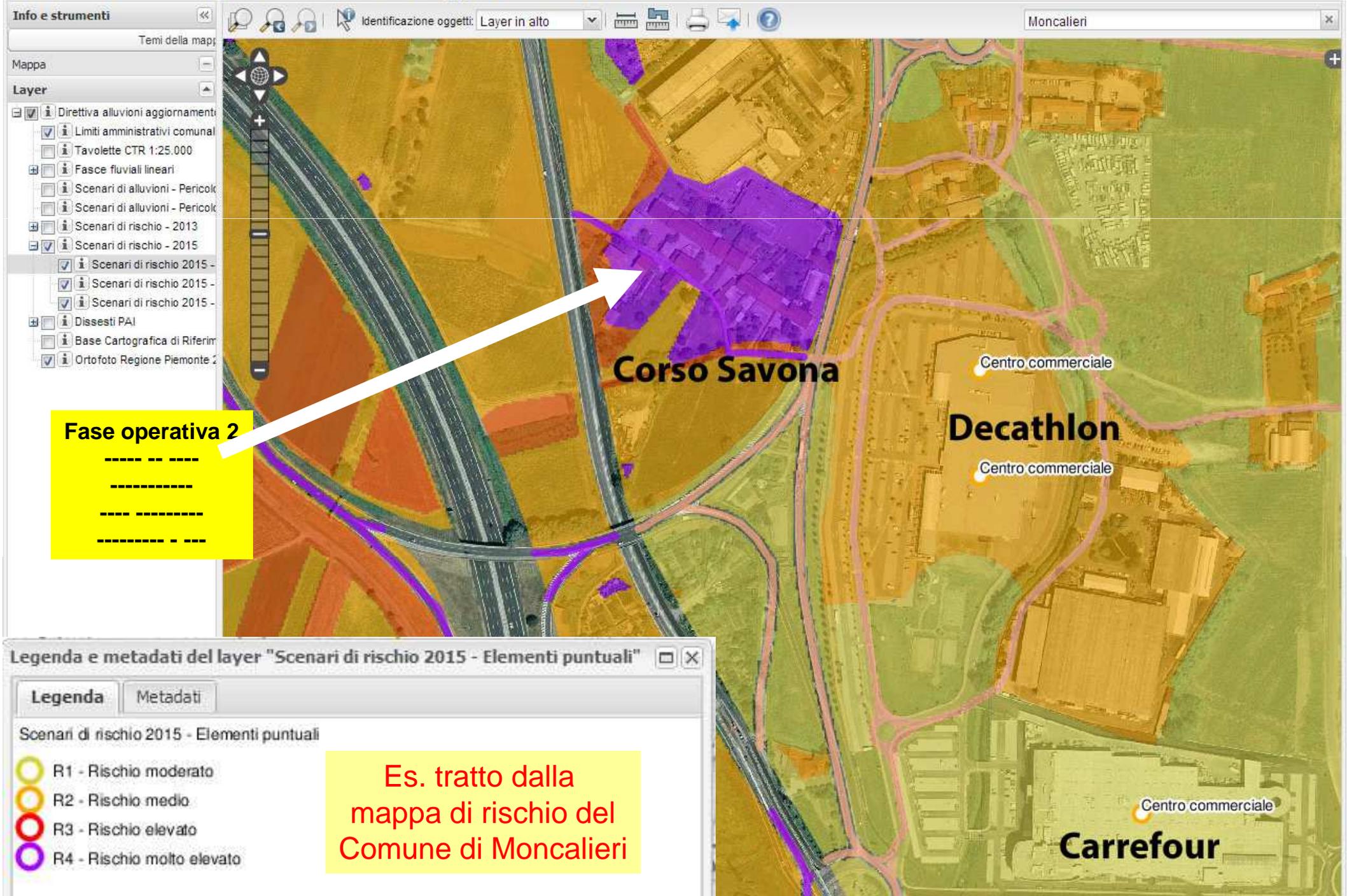
Metadati

Scenari di rischio 2015 - Elementi puntuali

-  R1 - Rischio moderato
-  R2 - Rischio medio
-  R3 - Rischio elevato
-  R4 - Rischio molto elevato

# SCENARI: Tradurre ogni bersaglio in una azione

## GIS-Browser - Direttiva alluvioni aggiornamento 2015





## Aggiornamento del Piano Comunale

Concludendo, tutte le volte che si manifesta la possibilità dell'imminente verificarsi di calamità o criticità idrauliche e idrogeologiche, comunicate tramite il Sistema Regionale di allerta meteo, **i Comuni sono tenuti ad intervenire secondo le fasi operative standardizzate**, innanzitutto a sorveglianza e salvaguardia delle zone a rischio già censite dal PGRA, cioè essenzialmente le opere strutturali ed infrastrutturali a maggiore rischio in quanto sedi di attività, transito o presenza umana residenziale.



## Aggiornamento del Piano Comunale

Pertanto, il piano di Protezione Civile comunale od intercomunale dovrà indicare i fondamentale aspetti operativi, **in prevenzione, in previsione, ed in emergenza**, che sono :

- l'illustrazione degli **scenari di rischio**;
- la necessaria **campagna informativa ai cittadini**;
- le funzioni della **struttura organizzativa**, con l'indicazione dei nominativi delle persone che si occuperanno della gestione delle emergenze, sia del personale strutturato che volontario;
- le **risposte** che l'Amministrazione dovrà adottare per gestire gli eventi alluvionali



**Grazie per l'attenzione!**

a cura di:

***Furio Dutto***

***Francesco Vitale e***

***Fabrizio Longo***